

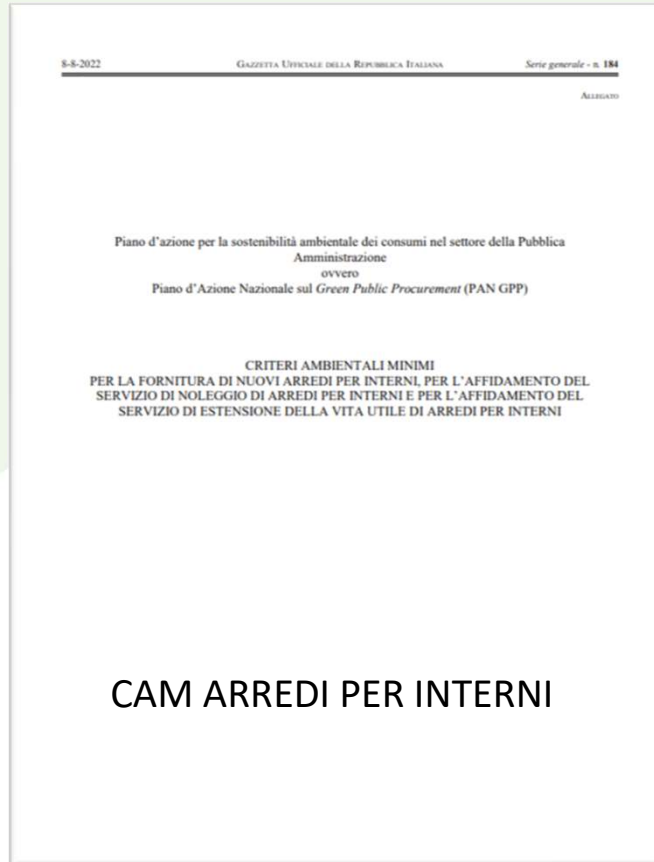
VERIFICHE E MEZZI DI PROVA DEI CAM

Arch. Dana Vocino – Fondazione Ecosistemi
21 maggio 2024

<https://meet.goto.com/561106461>



I CAM e le sue verifiche o mezzi di prova



4.1.4 Emissione di composti organici volatili

Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 µg/m³.

Verifica

Presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

- a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criterio "4.1.8-Materiali di imbottitura".
- b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
- c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- i. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- ii. certificazione GreenGuard;
- iii. certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente".



Le verifiche e i mezzi di prova secondo il nuovo Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023)

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

CODICE DEI CONTRATTI D.Lgs 50/2016	NUOVO CODICE DEI CONTRATTI D.Lgs 36/2023 (efficace dal 1° luglio 2023)
Art. 34 – Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (Obbligo GPP)	Articolo 57
Art. 68 – Specifiche tecniche, formulate tenendo conto delle caratteristiche ambientali	Articolo 79 – Allegato II 5 Parte II A
Art. 69 – Etichettature, per le caratteristiche ambientali e sociali	Articolo 80 – Allegato II 5 Parte II B
Art. 82 - Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova	Articoli 87 e 105 – Allegato II 8 I
Art. 86 - Mezzi di prova	Articoli 87 e 105 – Allegato II 8 I
Art. 100 – Condizioni esecuzione dell'appalto	Articolo 113
Art. 95 – Criterio di aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Articolo 108
Art. 96 – Valutazione del costo lungo il Ciclo di Vita (LCC)	Articolo 87 – Allegato II 8 III
Art. 93 - Garanzia per la partecipazione alla procedura	Articolo 106 – Allegato II 13



Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

PARTE V - DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE

Titolo I - Gli atti preparatori

Art. 77. (Consultazioni preliminari di mercato)

Art. 78. (Partecipazione alle consultazioni preliminari di candidati o offerenti)

Art. 79. (Specifiche tecniche)

Art. 80. (Etichettature)

Art. 81. (Avvisi di pre-informazione)

Art. 82. (Documenti di gara)

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

ART. 77 CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO

1. Le stazioni appaltanti possono **svolgere consultazioni di mercato per predisporre gli atti di gara**, ivi compresa la scelta delle procedure di gara, e **per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei relativi requisiti richiesti**.

2. Per le finalità di cui al comma 1 le stazioni appaltanti **possono acquisire informazioni, consulenze, relazioni e ogni altra documentazione idonea**, anche di natura tecnica, da parte di esperti, operatori di mercato, autorità indipendenti o altri soggetti idonei. Tale documentazione può essere utilizzata anche nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto, a condizione che non abbia l'effetto di falsare la concorrenza e non comporti una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza.

INFORMARE GLI
OPERATORI

OTTENERE
INFORMAZIONI
DAGLI OPERATORI

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Articolo 79 – SPECIFICHE TECNICHE

1. Le specifiche tecniche sono definite e disciplinate dall'allegato II.5.

Allegato II 5 Parte II A – Specifiche tecniche (1)

1. Le specifiche tecniche sono inserite nei documenti di gara e definiscono le caratteristiche previste per i lavori, i servizi o le forniture. Tali caratteristiche possono riferirsi al **processo o metodo di produzione o prestazione** dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno **specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita** anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi.

3. Per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, le specifiche tecniche, salvo in casi debitamente giustificati, sono elaborate in modo da tenere conto dei **criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti**.

CRITERI AMBIENTALI
PER UNA QUALSIASI
FASE DEL CICLO DI
VITA

CRITERI DI
ACCESSIBILITA' E
PROGETTAZIONE
UNIVERSALE

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Allegato II 5 Parte II A – Specifiche tecniche (2)

Le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti:

- a) **in termini di prestazioni o di requisiti funzionali**, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto;
- b) **mediante riferimento a specifiche tecniche e**, in ordine di preferenza, **alle norme che recepiscono norme europee**, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture

PRESTAZIONI O
REQUISITI
FUNZIONALI

RIFERIMENTI A
NORME

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

a) facendo riferimento a prestazioni o requisiti funzionali

3.2.7 Plastica riciclata (CAM arredi)

Se il contenuto totale di materiale plastico supera il 20% del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica deve essere almeno pari al 50% peso/peso.

b) facendo riferimento a norme tecniche

5.3.6 Requisiti degli imballaggi (CAM ristorazione)

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte

ESEMPI

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Allegato II 5 Parte II A – Specifiche tecniche (3)

6. Le specifiche tecniche **non possono menzionare** una **fabbricazione** o **provenienza determinata** o un **procedimento particolare** caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un **operatore economico specifico**, né far riferimento a un **marchio**, a un **brevetto** o a un **tipo**, a un'**origine** o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti.

Tale menzione o riferimento sono tuttavia **consentiti, in via eccezionale**, nel caso in cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto dell'appalto non sia possibile applicando il punto 5. In tal caso la menzione o il riferimento sono accompagnati dall'espressione «o equivalente».

NON MENZIONARE
PRODOTTI
COMMERCIALI,
MARCHI, BREVETTI

CONSENTITO IN CASI
ECCEZIONALI

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Allegato II 5 Parte II A – Specifiche tecniche (4)

7. (...) le stazioni appaltanti **non possono escludere un'offerta** per il motivo che i lavori, le forniture o i servizi offerti **non sono conformi alle prestazioni o ai requisiti funzionali, se vi ottemperano in modo equivalente**, né perché non conformi alle specifiche tecniche, **se si tratta di prestazioni conformi a una norma europea, a una omologazione tecnica europea, a una specifica tecnica comune, a una norma internazionale o a un sistema tecnico** di riferimento adottato da un organismo europeo di normalizzazione che contemplano le prestazioni o i requisiti funzionali prescritti.

8. L'**offerente dimostra**, nella propria offerta, con qualsiasi mezzo appropriato, compresi i mezzi di prova di cui all'articolo 105 del codice, **che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente alle prestazioni, ai requisiti funzionali e alle specifiche tecniche prescritti.**

PRINCIPIO DI
EQUIVALENZA:

IL PRODOTTO
OTTEMPERA IN
MODO EQUIVALENTE
ALLE PRESTAZIONI O
REQUISITI

AL PRODUTTORE
L'ONERE DELLA
PROVA

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Articolo 80 – ETICHETTATURE

1. Le etichettature sono definite e disciplinate dall'allegato II.5

Allegato II 5 Parte II B – Etichettature (1)

1. **Le stazioni appaltanti** che intendono acquistare lavori, forniture o servizi con specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo, **possono imporre** nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **un'etichettatura specifica come mezzo di prova** che i lavori, le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, quando sono soddisfatte tutte le condizioni:

- a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei e ad esso connessi (**IMMEDIATEZZA**)
- b) siano basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori (**OGGETTIVITA'**)
- c) siano stabiliti con procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate (enti pubblici, consumatori, parti sociali, i produttori, i distributori e le ONG (**APERTURA E TRASPARENZA**));
- d) sono accessibili a tutte le parti interessate (**ACCESSIBILI ALLE PARTI INTERESSATE**)
- e) i requisiti sono stabiliti da terzi sui quali non si può esercitare un'influenza determinante (**DEMOCRATICITA'**)

ETICHETTATURE
SPECIFICHE (es.
Ecolabel) COME
MEZZI DI PROVA

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Allegato II 5 Parte II B – Etichettature (2)

2. Se le stazioni appaltanti non richiedono che i lavori, le forniture o i servizi soddisfino tutti i requisiti per l'etichettatura, **indicano a quali requisiti per l'etichettatura fanno riferimento.**

Le stazioni appaltanti che esigono un'etichettatura specifica **accettano tutte quelle che confermano che i lavori, le forniture o i servizi soddisfano i requisiti equivalenti.**

3. Se un operatore economico **dimostra di non avere la possibilità di ottenere l'etichettatura specifica** indicata dalla stazione appaltante o un'etichettatura equivalente entro i termini richiesti, **per motivi a esso non imputabili**, la stazione appaltante **accetta altri mezzi di prova, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, idonei a dimostrare** che i lavori, le forniture o i servizi che l'operatore economico interessato deve prestare soddisfano i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti specifici indicati dalla stazione appaltante.

ETICHETTATURE:
RIFERIMENTO A TUTTI I
REQUISITI O SOLO AD
ALCUNI

EQUIVALENZA DELLE
ETICHETTATURE
(requisiti equivalenti)

ALTRI MEZZI DI
PROVA SE IL
PRODOTTO E' PRIVO
DI ETICHETTATURA
(onere della prova è
dell'offerente)

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)



**ESEMPI DI
ETICHETTATURE O
MARCHI AMBIENTALI**



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO I, II e III

- **Tipo I** (norma **ISO 14024**)

Etichette basate sul sistema multi-criteria che considera l'intero **ciclo di vita** (LCA)

- **Tipo II Auto-dichiarazione del produttore** (norma **ISO 14021**)

Strumento d'informazione che contiene dati forniti dal produttore, importatore o distributore del prodotto ad esempio su: biodegradabilità, riciclabilità, atossicità dei trattamenti

- **Tipo III** (norma **ISO 14025**)

La Dichiarazioni Ambientali di Prodotto DAP o EPD forniscono informazioni di tipo quantitativo sulle performance ambientali del prodotto considerando l'intero **ciclo di vita** (LCA)



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO I, II e III

ISO 14024

ISO 14021

ISO 14025

	Tipo I Esempi: 	Tipo II Esempi: 	Tipo III Esempi: 
Caratteristiche	Multi-criteri <u>valutativa</u> , riferimento al ciclo di vita	<u>Singolo criterio</u> descrittivo o valutativo su singola fase	Multi-criteri <u>descrittiva</u> , riferimento al ciclo di vita
Scopo	<u>Selezione</u>	<u>Informazione</u>	Informazione, <u>comparazione</u>
Verifica indipendente	<u>Sì</u>	<u>No</u>	<u>Sì</u>
Tipo di prodotto	Prodotti e servizi di consumo	Prodotti e servizi di consumo	Prodotti e servizi anche lungo la filiera produttiva



ETICHEZZATURE DI TIPO I



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO I

- I criteri **sono predeterminati** per ogni categoria di prodotto e sono di dominio pubblico;
- I criteri vengono definiti considerando gli aspetti **ambientali lungo tutto il ciclo di vita del prodotto**, mediante un processo di **consultazione aperta** con le parti interessate.
- I programmi di etichettatura ambientale di Tipo I hanno il compito di **identificare e promuovere prodotti di avanguardia ambientale**, per cui **i criteri sono stabiliti su prestazioni superiori al livello medio** (prodotti “di eccellenza”).



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO I

Esempi:



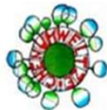
Blauer Angel (Germania)



Nordic Swan (Danimarca, Islanda, Finlandia, Svezia e Norvegia)



NF Environnement (Francia)



Umweltzeichen (Austria)



Ecolabel (Europa)



L' ECOLABEL IN DETTAGLIO



ECOLABEL

- Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea
- contraddistingue **prodotti e servizi** che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale **durante l'intero ciclo di vita**.
- Ecolabel UE è stato istituito nel 1992 dal Regolamento n. 880/92 ed è oggi disciplinato dal Regolamento (CE) n. 66/2010 in vigore nei 28 Paesi dell'Unione Europea + Norvegia, Islanda, Liechtenstein
- E' un' **etichetta ecologica volontaria** basata su un sistema di criteri **selettivi, definito su base scientifica**, che tiene conto degli impatti ambientali dei prodotti o servizi lungo l'intero ciclo di vita ed è sottoposta a certificazione da parte di un ente indipendente (organismo competente)





ECOLABEL

- La prestazione ambientale è valutata anche tenendo conto della durata della vita media dei prodotti e della loro riutilizzabilità/riciclabilità e della riduzione degli imballaggi e del loro contenuto di materiale riciclato.
- I criteri Ecolabel, stabiliti a livello europeo con un'ampia partecipazione di parti interessate tra cui anche associazioni europee di consumatori e ambientaliste, riguardano anche aspetti importanti inerenti la salute e la sicurezza dei consumatori. Riguardano inoltre, ove pertinente, i principali aspetti sociali ed etici dei processi produttivi.





ECOLABEL

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue>



Il richiedente deve presentare formale domanda di concessione della licenza d'uso del marchio Ecolabel UE all' organismo competente italiano (**Sezione Ecolabel del Comitato per l' Ecolabel e l' Ecoaudit**) che, nello svolgimento della propria attività, si avvale del supporto tecnico del Settore Ecolabel del Servizio CER di ISPRA.



ECOLABEL

SERVIZI

- Strutture ricettive
- Servizio di ricettività turistica
- Servizio di campeggio
- Servizio di pulizia

PRODOTTI

- Apparecchiature per la riproduzione di immagini
- Calzature
- Carta da giornale
- Carta per copia e Carta grafica
- Carta stampata
- Detergenti multiuso
- Detersivi per bucato

- Substrati di coltivazione, ammendanti e pacciami
- Televisori
- Detersivi per bucato per uso professionale
- Detersivi per lavastoviglie
- Detersivi per lavastoviglie automatiche industriali o professionali
- Detersivi per piatti
- Olii lubrificanti
- Materassi da letto
- PC, notebook, tablet
- Prodotti cosmetici da sciacquare
- Prodotti di carta trasformata
- Prodotti igienici assorbenti
- Prodotti tessili
- Tessuto-carta





ECOLABEL

PRODOTTI PER L'EDILIZIA

1. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**mobili in legno**”
2. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**pompe di calore** elettriche, a gas o ad assorbimento funzionanti a gas”
3. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di “**prodotti vernicianti** per esterni e per interni”
4. Criteri Ecolabel UE per il “**riscaldamento ad acqua**”
5. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**rivestimenti del suolo in coperture dure**”
6. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**rivestimenti del suolo in legno**”
7. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**rivestimenti del suolo di materie tessili**”
8. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**Rubineria** per sanitari”
9. Criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti “**sorgenti luminose**”
10. Criteri Ecolabel UE per i “**vasi sanitari** a scarico d'acqua e **orinatoi**”





ECOLABEL



ECOGREEN

VIVACE POLIURETANICA MONOCOMPONENTE ALL'ACQUA PER PARETI

Miglior per l'ambiente...
Better for the environment...

- Buona prestazioni per uso interno
- Non trattato di sostanze pericolose
- Senza contenuti di solventi
- Good performance for indoor use
- Restricted hazardous substances
- Low solvent content

...better for you
...è anche per te

 www.ecolabel.eu

Chimiver





ECOLABEL

DECISIONI

COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 9 luglio 2009

che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle coperture dure

[notificata con il numero C(2009) 5613]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2009/607/CE)





ECOLABEL

Finalità dei criteri

I criteri stabiliti nel presente allegato mirano in particolare a promuovere:

- la riduzione degli impatti sugli habitat e sulle rispettive risorse,
- la riduzione del consumo di energia,
- la riduzione delle sostanze tossiche o inquinanti rilasciate nell'ambiente,
- la riduzione dell'uso di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti finiti,
- la sicurezza e l'assenza di rischi per la salute nell'ambiente abitativo,
- le informazioni che consentano al consumatore di usare il prodotto in maniera efficiente, riducendo al minimo l'impatto ambientale complessivo.

I livelli fissati nei diversi criteri sono tali da promuovere l'etichettatura di coperture dure prodotte con impatto ambientale limitato.





ECOLABEL



CRITERI

1. Estrazione delle materie prime

1.1. *Gestione dell'estrazione (solo per prodotti naturali)*

Requisiti generali

La gestione dell'**estrazione delle materie prime** per le pietre naturali è valutata con un punteggio calcolato sulla base di una matrice di 6 indicatori principali. Il punteggio totale è basato sulla somma dei punteggi individuali assegnati a ciascun indicatore, moltiplicato da un fattore di ponderazione (W). Le cave devono ottenere un punteggio ponderato minimo di 19 punti per poter ricevere il marchio Ecolabel. Inoltre, il punteggio per ogni indicatore deve essere superiore o inferiore alla soglia specificata, a seconda del caso.





ECOLABEL

Oltre al punteggio si devono rispettare tutte le seguenti condizioni obbligatorie:

- assenza di interferenze con l'eventuale acquifero confinato,
- assenza di interferenze con corpi idrici superficiali dove esistono punti di captazione o sorgenti, oppure se il corpo idrico è compreso nel registro delle zone protette di cui alla direttiva 2000/60/CE , oppure se il flusso medio del corso d'acqua è $> 5 \text{ m}^3/\text{s}$,
- esistenza di un sistema chiuso per il recupero delle acque di scarico, per evitare la dispersione nell'ambiente degli scarichi delle segatrici e per alimentare il circuito di riciclo. L'acqua deve essere riciclata dopo la depurazione.

Valutazione e verifica: il richiedente fornisce il calcolo del punteggio complessivo ponderato, nonché i dati per ciascuno dei sei indicatori in conformità delle istruzioni di cui all'allegato tecnico A1. Il richiedente fornisce inoltre la documentazione pertinente e/o le dichiarazioni che mostrano il rispetto di tutti i criteri sopra menzionati.





ECOLABEL

Matrice per la valutazione della gestione dell'estrazione delle materie prime per le pietre naturali

Indicatore	Note	Classe			
		5 (eccellente)	3 (buono)	1 (sufficiente)	Soglia
I.1. Quoziente di riciclo dell'acqua	$\frac{\text{Acqua di scarico riciclata}}{\text{Acqua totale in uscita dal processo}} \cdot 100$ Cfr. allegato tecnico — A3	> 80	80 — 70	69 — 65	< 65
I.2. Quoziente di impatto della cava	m ² zona interessata (fronte di abbattimento + deposito attivo)/m ² di zona autorizzata (%)	< 15	15 — 30	31 — 50	> 50
I.3. Scarti di risorse naturali	m ³ di materiale utilizzabile/m ³ di materiale stratto (%)	> 50	50 — 35	34 — 25	< 25
I.4. Qualità dell'aria	Limite annuo misurato lungo il perimetro della zona estrattiva. Particelle in sospensione PM 10 (µg/Nm ³) Metodo di prova EN 12341	< 20	20 — 100	101 — 150	> 150
I.5. Qualità dell'acqua	Solidi sospesi (mg/l) Metodo di prova ISO 5667-17	< 15	15 — 30	31 — 40	> 40
I.6. Rumore	Misurato lungo il perimetro della zona estrattiva [dB(A)] Metodo di prova ISO 1996-1	< 30	30 — 55	56 — 60	> 60



ECOLABEL

1.2. *Gestione dell'estrazione (per tutte le coperture dure)*

Le materie prime usate nella produzione delle coperture dure devono rispettare i seguenti requisiti concernenti le rispettive attività di estrazione:

Il richiedente fornisce un rapporto tecnico e i documenti seguenti:

- l'autorizzazione dell'attività di estrazione;
- il piano di recupero ambientale e/o la relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- la cartina che indica l'ubicazione della cava;
- la dichiarazione di conformità alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio (1) (habitat) e alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio (2) (uccelli) (3).

Nelle zone esterne alla Comunità, è necessario un simile rapporto tecnico per dimostrare il rispetto della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (1992)





ECOLABEL

2. Scelta delle materie prime (per tutte le coperture dure)

Tali requisiti sono applicabili alle materie prime, ai materiali secondari o recuperati utilizzati nei processi di produzione e ai prodotti semilavorati

2.1. Assenza di frasi di rischio nelle materie prime

Non può essere aggiunta alle materie prime alcuna sostanza o preparato cui è stata assegnata, o potrebbe essere assegnata al momento della domanda, una delle seguenti frasi di rischio (o combinazioni delle stesse):

- R45 (può provocare il cancro),
 - R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
 - R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- ecc.

Valutazione e verifica: in termini di analisi chimica e mineralogica, il richiedente fornisce la formulazione della materia prima con la dichiarazione di conformità ai criteri di cui sopra.





ECOLABEL

2.2. Limitazione della presenza di alcune sostanze negli additivi (solo piastrelle smaltate)

Se sono usati piombo, cadmio e antimonio (o qualsiasi loro composto) negli smalti, il tenore di tali sostanze non supera i seguenti valori specifici:



[% in peso degli smalti ⁽¹⁾	
Parametro	Soglia di esclusione
Piombo	0,5
Cadmio	0,1
Antimonio	0,25



⁽¹⁾ Gli smalti sono tutte le sostanze applicate sulla superficie delle piastrelle tra il modellamento della piastrella e la fase di cottura.



ECOLABEL

3. Operazioni di finitura (soltanto per i prodotti naturali)

Le operazioni di finitura sui prodotti naturali sono effettuate secondo i seguenti requisiti:

Parametro	Soglia (di esclusione)	Metodo di prova
Emissioni di particelle nell'aria	$PM_{10} < 150 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$	EN 12341
Emissioni di stirene nell'aria	$< 210 \text{ mg}/\text{Nm}^3$	
Quoziente di riciclo dell'acqua	$\text{Quoziente di riciclo} = \frac{\text{Acqua di scarico riciclata}}{\text{Acqua totale in uscita dal processo}} \cdot 100 \geq 90 \%$	Allegato tecnico — A3
Emissioni di solidi sospesi nell'acqua	$< 40 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 5667-17
Emissioni di Cd nell'acqua	$< 0,015 \text{ mg}/\text{l}$	ISO 8288



Valutazione e verifica: il richiedente fornisce l'analisi corrispondente e le relazioni di prova per ciascun parametro di emissione misurato in corrispondenza di tutti i punti di emissione.



ECOLABEL

4. Processo di produzione (soltanto per i prodotti lavorati)

4.1. Consumo energetico

Il consumo di energia è calcolato come **fabbisogno energetico di processo** (Process Energy Requirement — PER) per agglomerati lapidei e per marmette di graniglia, o come fabbisogno energetico per la cottura (Energy Requirement for Firing — ERF) per piastrelle in ceramica e per laterizi.



	Soglia di esclusione (MJ/kg)	Metodo di prova
Agglomerati lapidei	1,6	Allegato tecnico — A4
Marmette di graniglia	1,3	Allegato tecnico — A4





ECOLABEL

4.2. Consumo e uso di acqua

a) Il consumo di acqua nella fase di produzione, dalla preparazione delle materie prime alla cottura, per i prodotti cotti non supera i valori seguenti:



(Litri/kg di prodotto)

Parametro	Soglia di esclusione
Consumo specifico di acqua dolce (Cw_{p-a})	1



Valutazione e verifica: il richiedente fornisce il calcolo del consumo specifico di acqua dolce, conformemente alle indicazioni dell'allegato tecnico — A5. Per acqua dolce s'intende solo acqua sotterranea, di superficie o di acquedotto.



ECOLABEL

4.3. Emissioni nell'aria

a) Agglomerati lapidei

Le emissioni nell'aria per i seguenti parametri, nel complesso del processo di produzione, non superano i seguenti valori:



Parametri	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Particolato (polvere)	300	EN 13284-1
Ossidi di azoto (NO _x)	1 200	EN 14792
Biossido di zolfo (SO ₂)	850	EN 14791
Stirene	2 000	—



Valutazione e verifica: il richiedente fornisce la documentazione pertinente e le relazioni di prova per ciascun parametro relativo alle emissioni sopra menzionato, secondo le indicazioni dell'allegato tecnico — A6.



ECOLABEL

5. Gestione dei rifiuti

6. Fase d'uso

6.1. Rilascio di sostanze pericolose (solo piastrelle vetrificate)



Parametro	Soglia di esclusione (mg/m ²)	Metodo di prova
Pb	80	EN ISO 10545-15
Cd	7	EN ISO 10545-15

7. Imballaggio

Il cartone utilizzato per l'imballaggio del prodotto finale deve essere concepito in modo da consentire il riutilizzo oppure deve essere fabbricato con il 70 % di materiali riciclati.

8. Idoneità all'uso

9. Informazioni per i consumatori

10. Informazioni figuranti sul marchio Ecolabel





ECOLABEL –banca dati ISPRA

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-certificati>



Azienda	Gruppo	Nr contratto	Prodotti
Ceramica CCV Castelvetro S.p.A.	Coperture dure	IT/021/012	<ul style="list-style-type: none">•Serie MISINGI AJOUS formati (cm) 41x81, 20x80, 13x80•Serie MISINGI TEKA formati (cm) 41x81, 20x80, 13x80•Serie MISINGI SUBER formati (cm) 41x81, 20x80, 13x80•Serie MISINGI ABIES formati (cm) 41x81, 20x80, 13x80•Serie MISINGI ABIES CHIC formati (cm) 41x81, 20x80, 13x80•Serie MISINGI GOMBE' formati (cm) 41x81, 20x80, 13x8
Ceramica Magica S.p.A.	Coperture dure	IT/021/009	<ul style="list-style-type: none">•GA0430 ECO-GALAXIAS VEGA 30X30•GA0430L ECO-GALAXIAS VEGA LAP. 30X30•GA0430M ECO-GALAXIAS VEGA MOS. 30X30•GA0445 ECO-GALAXIAS VEGA 45X45•GA0445L ECO-GALAXIAS VEGA LAP. 45X45•GA0460 ECO-GALAXIAS VEGA 30X60
Ceramica Sant'Agostino s.p.a	Coperture dure	IT/021/013	<ul style="list-style-type: none">•FERRO-FERRO BLACK 30120-300X1200- cod.CSAFE30B12;•FERRO-FERRO CORTEN 30120-300X1200- cod.CSAFE30C12;•FERRO-FERRO GREY 30120-300X1200- cod.CSAFE30G12;•FERRO-FERRO WHITE 30120-300X1200- cod.CSAFE30W12;•GLAM QUARTZ-GLAM GREY 4590 NAT-450X900- cod.CSAGG90N00;•GLAM QUARTZ-GLAM IVORY 4590 NAT-450X900- cod.CSAGI90N00





ETICHEZZATURE DI TIPO II



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO II

Asserzioni ambientali auto-dichiarate

- La norma ISO 14021 **specifica i requisiti** per le asserzioni ambientali auto-dichiarate (dichiarazioni, simboli, grafici)
- **descrive i termini** selezionati **comunemente utilizzati** nelle asserzioni
- **descrive una metodologia di valutazione e verifica** per le asserzioni selezionate



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO II

- **Requisiti generali**
 - **non devono essere utilizzate asserzioni vaghe** come “sicuro per l’ambiente”, “amico dell’ambiente”, “amico della terra”, “non inquinante”, “verde”, “amico della natura” e “amico dell’ozono” e neppure asserzioni di conseguimento della “sostenibilità”
 - devono essere presentate in modo che si comprenda se si riferiscono al **prodotto** completo, ad un **componente** o all’**imballaggio**
 - devono essere **comprovate** e non fuorvianti
 - il contenuto dell’asserzione è **responsabilità del produttore**, che deve **rispettare requisiti di valutazione e verifica**, e **deve consentire l’accesso all’informazione a tutte le parti interessate**



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO II

I termini selezionati dalla norma UNI EN ISO 14021:2001 e comunemente utilizzate nelle etichette ISO Tipo II:

- Compostabile
- Degradabile
- Progettato per il disassemblaggio
- Prodotto con durata di vita estesa
- Energia recuperata
- Riciclabile
- Contenuto di riciclato
- Consumo energetico ridotto
- Utilizzo ridotto delle risorse
- Consumo idrico ridotto
- Riutilizzabile e ricaricabile
- Riduzione dei rifiuti

Per ognuno dei termini la norma contiene indicazioni per l'**utilizzo corretto** del termine e la **metodologia di valutazione**



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO II

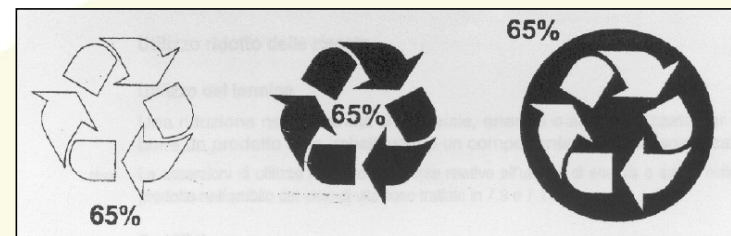
- **- riciclabile**

se un simbolo è utilizzato per asserzioni di riciclabilità, deve essere il ciclo di Mobius (senza valore percentuale)



- **- contenuto di riciclato**

se è utilizzato un simbolo per un'asserzione di "contenuto riciclato", deve essere il ciclo di Mobius accompagnato da un valore percentuale indicato come "X%" dove X esprime il rapporto tra la massa di materiale riciclato e la massa del prodotto.





ETICHEZZATURE DI TIPO III



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO III

Dichiarazioni ambientali di tipo III

Dichiarazioni Ambientali di Prodotto – DAP (*Environmental Product Declaration – EPD*)

Principi e procedure

- La norma ISO 14025 stabilisce i principi e **procedure per lo sviluppo delle dichiarazioni ambientali di Tipo III** e dei programmi corrispondenti
- stabilisce l'utilizzo delle **norme della serie ISO 14040 (LCA - Life Cycle Assessment)** per lo sviluppo delle dichiarazioni ambientali di Tipo III



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO III

Dichiarazioni ambientali di tipo III

Dichiarazioni Ambientali di Prodotto – DAP (*Environmental Product Declaration – EPD*)

- sono un insieme di **informazioni quantificate** relative al **ciclo di vita** del prodotto, fornite dal fabbricante del prodotto stesso, utilizzando dati sistematizzati e verificati criticamente, presentati come serie di **categorie di parametri**
- forniscono **informazioni basate su uno studio LCA** relative a prodotti per permettere un **confronto** tra prodotti da parte dell'acquirente
- sono principalmente indirizzate al mercato “**business to business**” ma non è comunque precluso l'uso di tali dichiarazioni per il “business to consumer”



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO III

- sono **strumenti “non valutativi”**: i dati e le informazioni contenute non sono soggetti a criteri di valutazione o preferibilità
- sono **verificate e convalidate** al fine di garantire la completezza, esaustività e veridicità delle informazioni in esse contenute
- possono essere **sviluppate per tutti i prodotti** indipendentemente dal loro uso o posizionamento nella catena produttiva



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI TIPO III

- **International EPD System**[®] (evoluzione del programma EPD – Svezia - Italia) <http://www.environdec.com/>



- **Ecoleaf**[®] (Giappone)



- **EDP**[®] (Korea)



- **EPD-Norge**[®] (Norvegia) `epd-norge`





LE DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD IN DETTAGLIO



DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (1)



<http://www.environdec.com/it/>





DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (2)

- **Settori coperti da EPD**
- Cemento
- Prodotti da costruzione in laterizio
- Mattoni, pavimenti e tegole
- Calcestruzzo
- Pannelli isolanti
- Isolanti acustici
- Acciaio
- ecc.



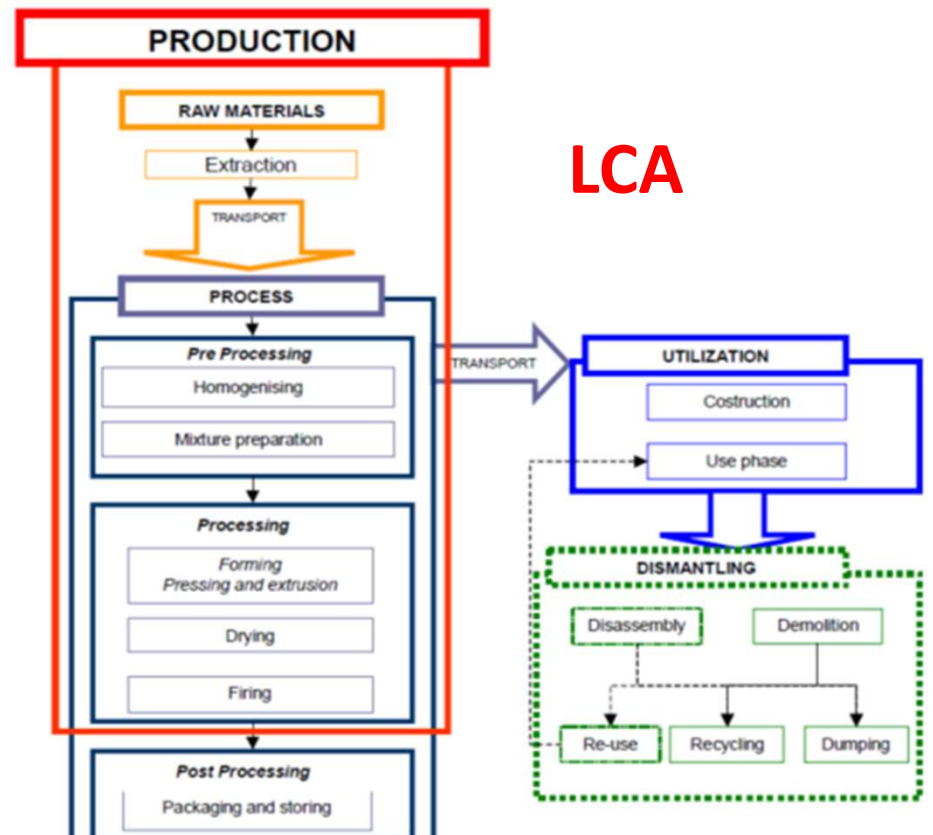
 **EPD**[®]
THE INTERNATIONAL EPD[®] SYSTEM



DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (3)

UNI EN 15804:2021

Sostenibilità delle costruzioni -
Dichiarazioni ambientali di prodotto
- Regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto



EPD[®]
THE INTERNATIONAL EPD[®] SYSTEM



PCR di riferimento:

- PCR 2019:14 Construction products, version 1.0 UN CPC code 374;
- PCR c-PCR-001 cement and building lime



DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (4)

Impatti ambientali potenziali

PARAMETRI		UNITA'	A1	A2	A3	TOTALE A1-A3	OTHER GENERIC	% SU A1-A3
Global warming potential (GWP)	GWP-GHG	kg CO ₂ eq.	57,50	16	851	924	8,23E-02	0,01%
	1 Fossil	kg CO ₂ eq.	59	16	851	926	7,16E-02	0,01%
	2 Biogenic	kg CO ₂ eq.	8,67E-03	2,33E-03	4,10E-01	4,21E-01	7,13E-03	1,69%
	3 Land use and land transformation	kg CO ₂ eq.	ND	ND	ND	ND	ND	ND
	TOTALE (1+2+3)	kg CO ₂ eq.	59	16	851	926	7,88E-02	0,01%
Depletion potential of the stratospheric ozone layer (ODP)	Kg CFC 11 eq.	6,499E-05	2,76E-06	4,05E-06	7,18E-05	1,09E-08	0,02%	
Acidification potential, accumulated exceedance (AP)	mol H eq.	0,78	0,36	1,05	2,19	3,65E-04	0,02%	
Eutrophication potential fraction of nutrient reaching freshwater and compartment (EP fresh water)	kg PO ₄ ³⁻ eq.	1,19E-02	6,09E-04	8,59E-03	2,11E-02	2,04E-05	0,10%	
Eutrophication potential fraction of nutrient reaching freshwater and compartment (EP marine)	kg N eq.	0,09	0,07	0,46	0,63	5,72E-05	0,01%	
Eutrophication potential, accumulate exceedance (EP terrestrial)	mol N eq.	0,97	0,83	5,39	7,19	6,30E-04	0,01%	
Formation potential of tropospheric ozone (POCP)	Kg NMVOC eq.	0,42	0,22	1,22	1,86	1,67E-04	0,01%	
Depletion of abiotic resources for non-fossil resources (ADP minerals & metals)	kg Sb eq.	9,61E-04	1,02E-04	3,69E-05	1,10E-03	2,24E-07	0,02%	
Depletion of abiotic resources for fossil resources (ADP fossil)	MJ, net calorific value	5782	221	357	6360	1,07E+00	0,02%	
Water user deprivation potential, deprivation weighted water consumption	m ³ world eq. deprived	2966	94	300	3360	5,72E-02	0,00%	



EPD[®]

THE INTERNATIONAL EPD[®] SYSTEM





DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (4)

Uso di risorse

PARAMETRI		UNITA'	A1	A2	A3	TOTALE A1-A3
Primary energy resources – Renewable	Excluding renewable primary energy resources used as raw materials.	MJ, net calorific value	17,04	1,36	25,00	43,40
	Used as raw materials	MJ, net calorific value	0	0	0	0
	TOTAL	MJ, net calorific value	17,04	1,36	25,00	43,40
Primary energy resources – Non-renewable	Excluding non-renewable primary energy resources used as raw materials	MJ, net calorific value	5596	219	545	6360
	Used as raw materials	MJ, net calorific value	0	0	0	0
	TOTAL	MJ, net calorific value	5596	219	545	6360
Use of secondary material		Kg	18,90	0	0	18,90
Use of renewable secondary fuels		MJ, net calorific value	0	0	0	0
Use of non-renewable secondary fuels		MJ, net calorific value	0	0	0	0
Net use of fresh water		m ³	0,49	0,01	0,21	0,71



EPD[®]

THE INTERNATIONAL EPD[®] SYSTEM





DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (4)



Produzione rifiuti

PARAMETRI	UNITA'	A1	A2	A3	TOTALE A1-A3
Hazardous waste disposed	Kg	0	0	0	0
Non-hazardous waste disposed	Kg	0	0	0	0
Radioactive waste disposed (EDIP 2003 1.07)	kg	1,54E-03	4,76E-04	9,52E-04	2,97E-03

 **EPD**[®]
THE INTERNATIONAL EPD[®] SYSTEM





DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO EPD (4)

Flussi in uscita

PARAMETRI	UNITA'	A1	A2	A3	TOTALE A1-A3
Components for reuse	kg	0	0	0	0
Material for recycling	kg	0	0	0	0
Materials for energy recovery	kg	0	0	0	0
Exported energy, electricity	MJ	0	0	0	0
Exported energy, thermal	MJ	0	0	0	0



EPD[®]
THE INTERNATIONAL EPD[®] SYSTEM





ALTRE ETICHETTE ECOLOGICHE



LE ETICHETTATURE ECOLOGICHE DI SETTORE

Prodotti legnosi



FSC (Forest Stewardship Council)

<http://www.fsc-italia.it/>



PEFC (Programme for the Endorsement of Forest
Certification schemes)

<http://www.pefc.it/>



ETICHETTE ECOLOGICHE DI SETTORE: IL LEGNO (1)



FSC (Forest Stewardship Council) <http://www.fsc-italia.it/>

ONG internazionale senza scopo di lucro (WWF, Legambiente, Amnesty International, ecc.) con sede a Bonn che dal 1993 promuove la **gestione responsabile delle foreste** nel mondo

- Il FSC ha dato vita ad un **sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale**



ETICHETTE ECOLOGICHE DI SETTORE: IL LEGNO (2)



- Il marchio FSC® identifica i **prodotti contenenti legno** (legno, carta, imballaggi, ecc.) proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.
- **La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente** in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council®





ETICHETTE ECOLOGICHE DI SETTORE: IL LEGNO (3)

10 PRINCIPI DI BUONA GESTIONE FORESTALE



- 1. Rispetto delle leggi nazionali e degli accordi internazionali
- 2. Tutela dei diritti dei lavoratori delle condizioni di lavoro
- 3. Riconoscimento e tutela diritti delle popolazioni indigene
- 4. Salvaguardia del benessere delle comunità locali
- 5. **Uso efficiente dei prodotti e dei servizi da foreste**
- 6. Valori e impatti ambientali: **conservazione dei servizi ecosistemici**
- 7. Attuazione di un piano di gestione forestale
- 8. Monitoraggio/valutazione della foresta e della gestione forestale
- 9. Salvaguardia delle foreste di grande valore ambientale
- 10. Implementazione delle attività di gestione previste





ETICHETTE ECOLOGICHE DI SETTORE: IL LEGNO (4)



FSC 100%
contiene solo
materiale
proveniente da
foreste certificate
FSC.



FSC Misto
contiene materiali
certificati FSC
(almeno per il 70%),
“legno controllato”
e/o materiali riciclati
post-consumo.



FSC Riciclato
contiene solo
materiali riciclati
(di cui almeno l'85%
post-consumo,
cioè materiale non
più utilizzabile).





ETICHETTE ECOLOGICHE DI SETTORE: IL LEGNO (5)



Programma per il riconoscimento di schemi nazionali di Certificazione Forestale (PEFC)



Strumento flessibile di certificazione **ideato dai produttori** e rispondente alla necessità di attuare una **gestione ecologicamente appropriata, ma anche mirata al conseguimento di benefici sociali ed economicamente valida.**

Il PEFC si pone come alternativa ai sistemi di certificazione esistenti, primo fra tutti quello del Forest Stewardship Council (FSC), ritenuto inadeguato soprattutto nel caso di proprietà forestali di piccole dimensioni.



ETICHETTE ECOLOGICHE DI SETTORE: IL LEGNO (6)



Lo schema di certificazione forestale PEFC in Europa è fondato su **tre principi fondamentali**:



- **il rispetto dei Criteri e degli Indicatori definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa** (Helsinki 1993, Lisbona 1998) che hanno dato avvio al cosiddetto "Processo pan-europeo";
- **l'applicazione a livello regionale o di gruppo** (anche se è parimenti possibile un'adesione individuale);
- **le verifiche ispettive e la certificazione affidate ad una terza parte indipendente ed accreditata.**



LE ETICHETTE ECOLOGICHE PER LA VERIFICA DEL CONTENUTO DI RICICLATO



La certificazione del contenuto di riciclato nei prodotti edilizi

- **ReMade in Italy**[®] è l'associazione che sostiene e valorizza i prodotti del riciclo per la transizione all'economia circolare
- nasce nel 2009 ed è senza finalità di lucro
- è diventata nel 2013 proprietaria del **primo schema di certificazione accreditato** (da Accredia) in Italia per la **verifica del contenuto di materiale riciclato (e sottoprodotti)** in un materiale, semilavorato o prodotto finito, di qualsiasi settore e composto anche da diversi componenti.





La certificazione del contenuto di riciclato nei prodotti edilizi



CAM Edilizia, DM 23 giugno 2022 n. 256

2.5 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione

Per i seguenti materiali è richiesto un contenuto minimo di materiale riciclato:

• calcestruzzi

- confezionati in cantiere e preconfezionati: 5%
- prefabbricati in calcestruzzo: 5%
- aerato autoclavato e vibrocompresso: 7,5%

• acciaio per usi strutturali:

- da forno elettrico non legato: 75%
- da forno elettrico legato: 60%
- da ciclo integrale: 12%

• acciaio per usi non strutturali:

- da forno elettrico non legato: 65%
- da forno elettrico legato: 60%
- da ciclo integrale: 12%

• laterizi:

- per muratura e solai: 15% se totalmente riciclati, 10%)
- per coperture, pavimenti e muratura faccia vista: 7,5%
- prodotti **legnosi**: 70%

• isolanti termici e acustici

- cellulosa: 80%
- lana di vetro: 60%
- lana di roccia: 15%
- vetro cellulare: 60%
- fibre in poliestere: 50%
- polistirene espanso sinterizzato: 15%
- polistirene espanso estruso: 10%
- poliuretano espanso rigido: 2%
- poliuretano espanso flessibile: 20%
- agglomerato di poliuretano: 70%
- agglomerato di gomma: 60%
- fibre tessili: 60%

• tramezzatura, contropareti perimetrali e controsoffitti: 10%

• murature in pietrame e miste: 100%

• pavimenti resilienti

- in plastica: 20%
- in gomma: 10%

• serramenti ed oscuranti in PVC: 20%

• tubazioni in PVC e polipropilene: 20%

La certificazione del contenuto di riciclato nei prodotti edilizi



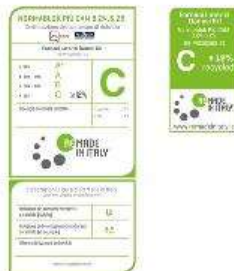
MATERIE DA COSTRUZIONE

NORMABLOK PIÙ CAM 8.24,5.25
BLOCCO IN LATERIZIO PORIZZATO

DANESI

Tel: +39 0574 85462 | mail: info@danesi.it | danesi.it

Blocco forato in laterizio con fori saturati di polistirene additivato con grafite Neopor® al BASF specifica per realizzare il primo e l'ultimo corso delle murature al fine di correggere i ponti termici lineari che si vengono a creare all'interfaccia tra muratura e fondazione, muratura e solaio, muratura e solaio di copertura.
Ideale per la realizzazione di murature di tamponamento di spessore ridotto (8 cm).
Stabilimento di produzione: Soriano (CE)



NORMABLOK PIÙ CAM 8.24,5.25
Certificazione del contenuto di riciclato

Fornaci Laterizi Danesi Srl
RII-PRC00383-21

≥ 90%	A ⁺	C
≥ 60% - 90%	A	
≥ 30% - 60%	B	
< 30%	C	
≥12%		

Tipologia materiale riciclato	Laterizio	12%
	EPS	15%

Elaborazioni a cura di ReMade in Italy
(dati non oggetto di certificazione)

riduzione dei consumi energetici dal riciclo [kWh/kg]	1,2
riduzione delle emissioni climateranti dal riciclo [kg CO ₂ eq/kg]	0,2

altre certificazioni ambientali

www.remadeinitaly.it





La certificazione del contenuto di riciclato nei prodotti edilizi

IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo – nasce nel 2004 per offrire una piattaforma di visibilità a tutte le aziende produttrici e distributrici di plastiche da riciclo e relativi manufatti, favorendo il mercato delle materie prime seconde e promuovendone l'utilizzo da parte dei trasformatori.

E' proprietario del marchio Plastica seconda vita il cui disciplinare è riconosciuto da Accredia

 **plastica**
seconda vita





La certificazione del contenuto di riciclato nei prodotti edilizi

Certificato n° 1858/2020

Pannelli in EPS per l'edilizia ottenuti mediante (sinterizzazione) l'impegno di miscele di materiali da riciclo da raccolta differenziata e/o da scarto industriale nella quantità minima del 10% con materiale vergine



Certificato n° 1858/2020

Scopo Pannelli in EPS per l'edilizia ottenuti mediante (sinterizzazione) l'impegno di miscele di materiali da riciclo da raccolta differenziata e/o da scarto industriale nella quantità minima del 10% con materiale vergine.
Scope EPS panels for the building industry obtained (by sintering) using blends of recycled materials by sorting and/or industrial waste in the minimum quantity of 10% with virgin material

Gamma di prodotti / Range of products vedere allegato / see annex

Nome commerciale / Trade name Vedere allegato

Produttore / Manufacturer SIVE SPA

Sede legale / Head office VIA F.LLI GABBA, 9 — 20121 MILANO (MI)

Sito produttivo / Production site VIA V. VENETO, 15 — 20018 BERNATE TICINO (MI)

IPPR certifica che il presente oggetto risponde al impegno di materiali riciclati verso contenuti di almeno il 10% del peso del prodotto.
Il prodotto, sottoposto a sorveglianza continua da parte di IPPR, è quindi autorizzato ad essere sul mercato con il marchio "Plastica Seconda Vita" (PMVA) con contenuto minimo del 10% di materiali riciclati in conformità alle disposizioni del Regolamento per l'uso del marchio PMVA del 1° marzo 2016 (D.M. 100/2016).
Il presente certificato di conformità è valido, salvo opposizione formale, fino al 31/03/2022.
IPPR certifies that the above listed products comply with the requirement specified in the "Guida per l'uso del PMVA" (PMVA Guide) of 1st March 2016 (D.M. 100/2016).
The manufacturer, which is subjected to continuous surveillance by IPPR, is so-authorised to put on the certified products the "Plastica Seconda Vita" (PMVA) mark with the distinctive number 2020 and to use it in connection with the "Guida per l'uso del PMVA" (PMVA Guide) of 1st March 2016.
This certificate of conformity is valid, unless formal objection, until 31/03/2022.

Prime emissione / First issue 21/05/2019 **Emissione corrente / Current issue** 05/12/2020 **Scadenza / Expiry** 31/03/2022

IPPR
Via Venezia, 2 - 20099 Monza (MI)
Tel. +39 039 2045100 - Fax +39 039 2046791
www.ippr.it - info@ippr.it

ISTITUTO ITALIANO DEI PLASTICI SRL
Il Direttore Generale
(Maurizio La Gioiosa)



IPPR è un marchio registrato di proprietà di IPPR - Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo
IPPR - Via San Vito, 26 - 20122 Milano - www.ippr.it



La certificazione del contenuto di riciclato nei prodotti edilizi



Istituto per la Promozione
delle Plastiche da Riciclo

Allegato al certificato n° 1858 / 2020 - Prodotti certificati *Annex to certificate of conformity*

Pag. 1 / 1



Articoli Articles	Prodotti Certificati Certified products	Gamma dei Prodotti Certificati Range of the Certified Products	Contenuto di riciclato Recycled plastic content
Pannello per isolamento termico a cappotto - tutto realizzato in EPS	Isolpiù Graf Seconda Vita K8 30/31/120 Perimetro/150 Perimetro	variabile a seconda delle misure del taglio	25%
Pannello per isolamento termico - tutto realizzato in EPS	Isolpiù Graf Seconda Vita 80/100/150/200	variabile a seconda delle misure del taglio	25%
Perle di EPS	Perle Silver Mix Seconda Vita	Ø 2,2 mm; colore grigio	25%
Pannello per isolamento termico a cappotto - tutto realizzato in EPS	Isolpiù Seconda Vita K8 34/35/36 (bianco)	variabile a seconda delle misure del taglio	15%
Pannello per isolamento termico a cappotto - tutto realizzato in EPS	Ecopanda Seconda Vita K8 30/31	variabile a seconda delle misure del taglio	15%



Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Articolo 81 – AVVISI DI PRE-INFORMAZIONE

1. Le stazioni appaltanti rendono nota **entro il 31 dicembre di ogni anno** l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando sul proprio sito istituzionale un **avviso di pre-informazione recante le informazioni** di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1.

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

PARTE V - DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE

Titolo IV - I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti

Capo I - La commissione giudicatrice

Art. 93. (Commissione giudicatrice)

Capo II - I requisiti di ordine generale

Art. 94. (Cause di esclusione automatica)

Art. 95. (Cause di esclusione non automatica)

Art. 96. (Disciplina dell'esclusione)

Art. 97. (Cause di esclusione di partecipanti a raggruppamenti)

Art. 98. (Illecito professionale grave)

Capo III - Gli altri requisiti di partecipazione alla gara

Art. 99. (Verifica del possesso dei requisiti)

Art. 100. (Requisiti di ordine speciale)

Art. 101. (Soccorso istruttorio)

Art. 102. (Impegni dell'operatore economico)

Art. 103. (Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo)

Art. 104. (Avvalimento)

Art. 105. (Rapporti di prova, certificazioni qualità, mezzi di prova, on line dei certificati e costi del ciclo vita)

Art. 106. (Garanzie per la partecipazione alla procedura)

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

ART. 105 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita

1. I rapporti di prova, le certificazioni e altri mezzi di prova, nonché il costo del ciclo di vita sono disciplinati all'allegato II.8

Allegato II 8 I – Certificati e rapporti di prova (1)

1. Le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici una **relazione di prova o un certificato rilasciato da un organismo di valutazione di conformità** quale mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.

Le stazioni appaltanti che richiedono la presentazione di certificati rilasciati da uno specifico organismo di valutazione della conformità accettano anche i certificati rilasciati da **organismi di valutazione della conformità equivalenti**.

Per «organismo di valutazione della conformità» si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008 o autorizzato, per la normativa comunitaria di armonizzazione

CERTIFICATI DI
CONFORMITA' E
RAPPORTI DI PROVA
DI LABORATORIO

EQUIVALENZA DEGLI
ORGANISMI DI
VALUTAZIONE DELLA
CONFORMITA'

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

CERTIFICATO
Nr 50 100 10508

Si attesta che / This is to certify that
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

F.III MONTALTO S.r.l.
SEDE LEGALE: SEDE OPERATIVA:
V.LE REGIONE SICILIANA 8121 V.LE REGIONE SICILIANA 8205
I-90100 PALERMO (PA) I-90100 PALERMO (PA)

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMA
HAS BEEN FOUND TO COMPLY WITH THE REQUIREMENTS OF
UNI EN ISO 14001:2004

Questo certificato è valido per il seguente campo di applicazione
This certificate is valid for the following product or service range

Rottamazione di veicoli fuori uso con successivo recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante le fasi di: trasporto, stoccaggio, selezione e riduzione volumetrica; avvio a smaltimento dei rifiuti pericolosi. Vendita di ricambi usati (EA 24, 39a)
Crushing of out of service vehicles with following recovery of hazardous and non-hazardous waste, by means of: transporting, storage, sorting and volumetric reduction; disposal of hazardous waste. Sales of used spare parts (EA 24, 39a)

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico SINCERT RT-09

ACCREDIA Ente Nazionale di Accreditamento
Per l'Organismo di Certificazione
For the Certification Body
TÜV Italia S.r.l. 2011-07-20

Data di emissione / Issue date
2011-07-20

Data di scadenza / Expiry date
2014-07-19

Andrea Vivi
Applicatore Delegato - CEO

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica a 12 mesi e al riesame completo del sistema di gestione aziendale con periodicità triennale
The validity of the present certificate depends on the annual surveillance every 12 months and on the complete review of company's management system after three-years

TÜV Italia S.r.l. • Gruppo TÜV SÜD • Via Carducci 125, Pal. 23 • 20099 Sesto San Giovanni (MI) • Italia • www.tuv.it TÜV®

Organismo di certificazione

Norma o standard rispetto alla quale è effettuata la certificazione

ESEMPIO DI CERTIFICATO

<http://www.accredia.it>
Organismo Accreditato

TÜV Italia S.r.l.

Sito Web: <http://www.tuv.it>

Sedi Accreditate

Via Isonzo, 61
40033 - **CASALECCHIO DI RENO**
(BO)
EMILIA ROMAGNA Italia

Tel: +39 051
29874.11
Fax: +39 051
29874.99

Ente nazionale di accreditamento (autorizzazione) dell'Organismo di certificazione



Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Il **Rapporto di prova (RdP)** è redatto da un Laboratorio di Prova Accreditato e mette in rilievo (**punto 5.10 della norma UNI EN ISO 17025:2005**) i seguenti punti:

- Marchio **Accredia**
- Identificazione del **cliente**: nome e indirizzo
- Identificazione del **metodo di prova**: numero della Procedura Operativa, anno emissione, descrizione sintetica del metodo
- Identificazione univoca del **campione**: (numero di accettazione , numero e data verbale di prelievo, data di accettazione in laboratorio) e sue caratteristiche
- **Data inizio e fine prova**
- **Risultati** della prova, **incertezza di misura** e sue modalità di calcolo
- Tutte le **pagine sono numerate** e il loro n. totale è indicato su ciascuna pagina (2/10)
- Emesso da **apposito software**
- Documento cartaceo, con **firma** manuale o digitale **del Dirigente Responsabile**
- **Identificazione univoca** del Rapporto di Prova
- **Identificazione del laboratorio e indirizzo** della **Struttura che esegue la prova**
- **Data di emissione**

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

MICRO-B srl
Via Cremona, 25/b
46041 Asola (MN)
C.F.: 02140460201 P. Iva: 02140460201
Tel.: 0376 712079 Fax: 0376 719207
Web: www.micro-b.it e-mail: info@micro-b.it
Reg. Imp.: MN 02140460201 R.E.A. MN 227554
Cap. Soc. I.v.: € 30.000,00



Iscritto nel Registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo nelle industrie alimentari (n. iscr. 030020307014)
Iscritto nell'elenco nazionale dei laboratori competenti per verificare la conformità dei prodotti in materia di fertilizzanti
Partecipante al programma controllo qualità per le attività analitiche per l'ambiente in MOCF e FTIR

Rapporto di prova n°: 1601732-002

Asola, venerdì 17 giugno 2016

Committente: C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche spa
Via Manin, 350/19 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Data campionamento: 26-mag-16 Data ricevimento campione: 31-mag-16
Data inizio prove: 01-giu-16 Data termine prove: 15-giu-16
Descrizione Campione: Fango palabile
Punto di prelievo: ATS TREVISO
Prelievo a cura di: Tecnico abilitato C.R.E.
Procedura campionamento: UNI 10802:2013 (*)

Prova	Risultato	Incertezza	Unità di Misura	Metodo	Limite Min	Limite Max
pH	6,76		pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol. 3 1985		
Conducibilità estratto acquoso	2050	(*)	µS/cm	DM 13/09/1999 SO GU n. 248 21/10/1999 Met. IV.1		
Residuo a 105 °C	18,86		%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984		
Residuo a 550 °C	5,39		%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984		
SSV/SST	71,4	(*)	%	Calcolo		65
Carbonio Organico	32,1		% s.s.	CNR IRSA 5 Q 64 Vol. 3: 1985, DM 13/09/1999 SO n. 185 GU n. 248 21/10/1999 Met. VII. 3	10	
Azoto Totale	6,4		% s.s.	CNR IRSA 6 Q 64 Vol 3 1985	1	
Fosforo totale (P)	1,6		% s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		
Potassio (K)	4291,5		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		
Rame	205,6		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		1200
Cromo totale	22,3		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		900
Cromo VI	< 1		mg/Kg s.s.	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986		
Piombo	128,4		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		900
Cadmio	1,1		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		22
Nichel	11,8		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		330
Mercurio	1,7		mg/Kg s.s.	MI-A016 Rev. 03/2015		11
Arsenico	2,9		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		
Zinco	478,5		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		3000
Selenio	< 2		mg/Kg s.s.	EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007		

Incertezza: Incertezza estesa associata alla misura con fattore di copertura k=2 e un livello di fiducia del 95%
I Risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al Campione prelevato.
Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del ns. Laboratorio.
(*) - Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia.

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite.

Documento Elettronico con Firma Digitale: RP1601732-002.pdf.p7m

Pagina 1/4

ESEMPIO DI RAPPORTO DI PROVA

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Allegato II 8 I – Certificati e rapporti di prova (2)

Le stazioni appaltanti accettano **altri mezzi di prova appropriati**, diversi da quelli precedentemente indicati, ivi compresa una **documentazione tecnica del fabbricante**, se l'operatore economico interessato **non aveva accesso ai certificati o alle relazioni di prova**, o **non poteva ottenerli entro i termini richiesti**, purché il mancato accesso **non sia imputabile all'operatore economico interessato** e purché questi dimostri che i lavori, le forniture o i servizi prestati soddisfano i requisiti o i criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione o le condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.

DOCUMENTAZIONE
TECNICA DEL
FABBRICANTE



Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

Se del caso, nel Disciplinare o Capitolato, specificare il tipo di **documentazione tecnica del fabbricante** occorrente.

In ogni caso occorre dimostrare: di non avere la possibilità di ottenere l'etichettatura specifica entro i termini richiesti per motivi a esso non imputabili

ESEMPIO:

«Nel caso della dimostrazione del rispetto del criterio sul riciclato, la documentazione tecnica da presentare deve specificare la qualità di carta da macero impiegate in base alla classificazione della norma UNI-EN 643 e le relative quantità, espresse in percentuale di fibre da macero utilizzate per produrre una tonnellata essiccata all'aria (ADT) nella fabbricazione della carta o della pasta. Inoltre deve essere ricostruita la filiera di riferimento delle diverse tipologie di carta da macero impiegata, attraverso l'indicazione della ragione sociale, della sede legale ed operativa dei fornitori e subfornitori dei produttori»



Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

PARTE VI - DELL'ESECUZIONE

Art. 113. (Requisiti per l'esecuzione dell'appalto)

Art. 114. (Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti)

Art. 115. (Controllo tecnico contabile e amministrativo)

Art. 116. (Collaudo e verifica di conformità)

Art. 117. (Garanzie definitive)

Art. 118. (Garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore)

Art. 119. (Subappalto)

Art. 120. (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)

Art. 121. (Sospensione dell'esecuzione)

Art. 122. (Risoluzione)

Art. 123. (Recesso)

Art. 124. (Esecuzione o completamento ... in caso di insolvenza o impedimento alla prosecuzione ...)

Art. 125. (Anticipazione, modalità e termini di pagamento del corrispettivo)

Art. 126. (Penali e premi di accelerazione)



Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

ART. 113: REQUISITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO (clausole contrattuali)

1. Le stazioni appaltanti possono **richiedere requisiti particolari per l'esecuzione del contratto**, purché siano compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione e siano precisati nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'onori. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a **esigenze sociali e ambientali**.
2. In sede di offerta gli **operatori economici dichiarano di accettare i requisiti particolari** nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari

Nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 36/2023)

I MEZZI DI PROVA IN SINTESI...

- CERTIFICATI DI CONFORMITÀ A NORME, rilasciati da organismi di valutazione della conformità accreditati da Accredia per rilasciare certificati per quella norma
- RAPPORTI DI PROVA o relazioni di prova rilasciati da laboratori accreditati da Accredia per effettuare quel tipo di prove
- ETICHETTATURE COME MEZZO DI PROVA (alle condizioni dell'art. 80 e se richieste dal CAM/stazione appaltante)
- DOCUMENTAZIONE TECNICA DEL FABBRICANTE (possibile solo a certe condizioni)



Qualche consiglio utile in fase di redazione dei documenti di gara

Allegare un format per elencare e numerare i mezzi di prova posseduti

SPECIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE (CAM ARREDI)	Mezzi di prova per il Prodotto offerto n. 1		Mezzi di prova per il Prodotto offerto n. 2		Mezzi di prova per il Prodotto offerto n. 3	
	Tipologia	Allegato n.	Tipologia	Allegato n.	Tipologia	Allegato n.
4.1.1 Eco progettazione	Tabella informativa	1	Tabella informativa	12	Tabella informativa	
4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato	Rapporto di prova	2	Certificato Ecolabel	13	Ecc.	
4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelli	Rapporti di prova	3a, 3b, 3c, 3d	Certificazione ULEF	14		
4.1.4 Emissione di composti organici volatili	Rapporti di prova	4a, 4b, 4c	Ecc.			
4.1.5 Prodotti legnosi	Certificazione FSC	5				
4.1.6 Materiali plastici	Certificazione ReMade in Italy	6				
4.1.7 Materiali per rivestimenti	Certificato STANDARD 100 by OEKO-TEX	7				
4.1.8 Materiali di imbottitura	Certificato Ecolabel	8				
4.1.9 Requisiti del prodotto finale	Dichiarazione di conformità con rapporti di prova	9a, 9b, 9c, 9d				
4.1.10 Imballaggi	Autodichiarazione ISO 14021	10				
	Remade in Italy	11				



In caso di possesso di etichettature equivalenti...

Nel caso in cui il prodotto non è in possesso dell'etichettatura richiesta dal CAM (es. Ecolabel), ai fini della valutazione dell'equivalenza ai sensi dell'art. indicare:

- Nome dell'etichettatura posseduta, sito web, protocollo (standard o schema)
- Tabella di confronto tra etichettatura posseduta e etichettatura richiesta dal CAM (cioè confronto tra tutti i criteri contenuti nelle due etichettature)



Sede Legale ed operativa

Corso del Rinascimento 24,
00186 Roma

+39 06 683 38 88

info@fondazioneecosistemi.org

fondazione.ecosistemi@pec.it

www.fondazioneecosistemi.org

dana.vocino@fondazioneecosistemi.org